



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

**INTERROGAZIONE
URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

Oggetto: Criticità inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto TMB di Guidonia Montecelio(RM) – località Inviolata.

PREMESSO CHE

- L'impianto di trattamento meccanico-biologico(TMB) di rifiuti non pericolosi situato in Guidonia Montecelio(RM) è stato autorizzato all'esercizio con determinazione n. c1869 del 2 agosto 2010 al Consorzio Laziale Rifiuti CO.LA.RI. per una capacità massima di trattamento pari a 190.000 tonnellate annue e 600 tonnellate giornaliere;
- Il Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo – tramite le note n. 12636 del 3 maggio 2012, del 16 dicembre 2013 e n. 36298 del 20 dicembre 2013 ha espresso la necessità che di richiedere il proprio parere vincolante e obbligatorio per la realizzazione dell'impianto;
- Con determinazione n. G08879 del 17 luglio 2015 l'Autorizzazione Integrata Ambientale(AIA) per l'impianto è stata volturata a "Ambiente Guidonia S.r.l.";
- Con determinazione n. G08880 del 17 luglio 2015 è stata autorizzata la modifica non sostanziale all'Autorizzazione per l'impianto, con una riduzione di spazi tale da non interferire con la fascia di rispetto del bene archeologico puntuale riportato in Tavola B del PTPR che aveva già inficiato l'AIA rilasciata nel 2010;

VISTO CHE

- Con nota prot. 9711 del 31 marzo 2014 la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici ha ordinato la sospensione cautelativa dei lavori per insistenza di vincoli ambientali nell'area interessata dall'intervento;



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

- Con nota prot. 8830 del 16 giugno 2015 la citata Soprintendenza ha comunicato che *“la mera riduzione dell’area interessata derivante dal restringimento dell’attività dell’impianto a distanza di 100 metri dai rinvenimenti archeologici, se potrà recare un parziale beneficio per la ridotta interferenza fisica dell’impianto sul bene medesimo, poco potrà valere sotto il profilo del pesante impatto che la presenza dell’impianto con l’attività correlata determinerà sull’area in esame”*;
- Con nota prot. n. 71934 del 9 settembre 2015, la dirigente del settore Ambiente del Comune di Guidonia Montecelio, arch. Paola Piseddu, ha espresso parere negativo al rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a causa di improcedibilità per vizi nell’atto originario, di intervenute criticità del sito data la sua adiacenza a una discarica oggetto di bonifica e della presenza di varianti sostanziali che necessitano di pronuncia di compatibilità ambientale sotto il profilo urbanistico. La stessa nota ha evidenziato inoltre l’esistenza di un procedimento per l’individuazione e perimetrazione come area d’interesse archeologico e paesaggistico una vasta zona comprensiva delle tenute storiche di Guidonia tra cui anche quella dell’Inviolata;
- Con nota prot. n. 19971 del 15 settembre 2015 il Comune di Fonte Nuova (RM) ha trasmesso una relazione nella quale si specifica che l’avvio del TMB non può prescindere dall’avvenuta bonifica del sito della discarica dell’Inviolata ancora ferma dopo 4 anni di conferenza e che richiede l’annullamento dell’AIA originaria C1869 del 2010;
- Il 16 settembre 2015 si è tenuta presso la Direzione regionale Rifiuti la riunione di Conferenza dei Servizi per il rinnovo dell’AIA rilasciata con determinazione n. C1869/2010, ma nella nota 16421 del medesimo 16 settembre 2015 trasmessa dal MIBAC, inerente il procedimento stesso, si legge che *“in ordine alla legittimità del procedimento avviato, del quale la Conferenza dei Servizi in oggetto è parte, si deve ora rilevare come l’assunto alla base della medesima Conferenza, esplicitato nella nota di convocazione, per il quale la determinazione G08880/2015 stabilisce l’obbligatorietà di convocazione di una conferenza dei servizi preordinata all’acquisizione del parere della Soprintendenza BBAAPP pur in assenza di interferenza con le aree vincolate al fine di acquisirne prescrizioni e indicazioni, operi oggi in regime vincolistico dell’area totalmente modificato, per l’intervento delle norme di salvaguardia conseguenti l’avvio del procedimento di vincolo del 6 agosto 2015”* e che *“per tutto quanto sopra, questa Soprintendenza ritiene di non potersi esprimere su varianti interessanti immobili privi di legittimazione, ed in ogni caso non conformi, né compatibili con il procedimento di tutela in itinere dei luoghi interessati”*;

CONSIDERATO CHE

- Nella nota prot. MBAC-SPEAP-LAZ. n.16421 del 16 settembre 2015 si legge che l’illegittimità dell’AIA del 2010 ha già trovato accertamento in sede giudiziaria (sentenza del Tribunale del Riesame di Roma dell’ottobre 2014):



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

- La Regione Lazio ha autorizzato il collaudo dei macchinari e i lavori di costruzione dell'impianto sono terminati, prevedendone la conclusione nel mese di dicembre 2015;
- Ci sono tuttora indagini in corso e sono stati depositati ricorsi al TAR da associazioni locali e dal Comune di Fonte Nuova (RM) contro l'aggiornamento dell'AIA del 17 luglio 2015;
- Sono stati rilasciati numerosi pareri contrari all'avviamento dell'impianto e tutti richiedenti l'annullamento della determinazione C1869 del 2010 attraverso la quale venne originariamente autorizzato l'esercizio dell'impianto TMB in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Si interroga l'Assessore alle Politiche del Territorio, Mobilità e Rifiuti, Michele Civita per sapere

- Se reputa legittima la procedura seguita dalla Direzione regionale Rifiuti per il rilascio dell'AIA dell'agosto 2010 per l'impianto in oggetto, alla luce soprattutto della sentenza del Tribunale del Riesame del 2014;
- Se reputa legittima la procedura seguita dalla Direzione regionale Rifiuti per il rinnovo dell'AIA del luglio 2015 per l'impianto in oggetto, alla luce soprattutto degli atti del MIBAC;
- Quali siano le azioni che intende intraprendere alla luce del procedimento esistente per l'individuazione e la perimetrazione come area d'interesse archeologico e paesaggistico della zona interessata da parte della Commissione del MIBAC preposta;
- Se intenda procedere, nonostante quanto riportato in premessa, al collaudo dell'impianto ed alla sua messa in attività.

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

PORRELLO Devid